



**GENOVA**

## Camogli, il Festival di Comunicazione: quel web alleato e nemico

*Nel nome di Eco, l'informazione analizza sé stessa. Appuntamento dall'8 all'11 settembre, con un premio a Roberto Benigni*

di BETTINA BUSH



*Il Festival di Comunicazione torna a Camogli dall'8 all'11 settembre*

DIFFICILE fare un bilancio su una rivoluzione complessa come quella del web. Più semplice e più giusto parlare degli effetti, dividerli tra quelli positivi e quelli meno, e parlarne con 120 ospiti, esperti di comunicazione, sempre nomi importanti, sempre di settori completamente diversi, per la terza edizione del Festival della Comunicazione, in programma a Camogli da giovedì 8 a domenica 11 settembre.

Il tema, che era stato scelto da Umberto Eco, il padrino spirituale della manifestazione, quest'anno è "Pro e Contro il Web", una veloce galoppata per capire i cambiamenti, perché mai come adesso la comunicazione arriva veloce, potente e senza confini. «Con Umberto Eco avevamo pensato anche a questa edizione — spiega Danco Singer, creatore e ideatore della manifestazione insieme a

Rosangela Bonsignorio — le sue intuizioni sul web, sui social, sull'evoluzione di internet si sono rivelate sempre esatte.

Oggi il problema è della grande dimensione di questa esposizione mondiale senza filtri, allora diventa essenziale capire subito chi è attendibile; una dinamica che può aprire



### Pagina 2 di 2

qualsiasi forma di provocazione, per questo abbiamo individuato molti settori in ambiti completamente diversi, dall'economia allo sport, dall'arte al diritto, dalla filosofia alla psicologia, e non solo. Con Eco ci era venuto anche spontaneo pensare a un premio per un personaggio della cultura e dello spettacolo, abbiamo pensato a Roberto Benigni che sa fare una comunicazione che unisce bene divertimento e approfondimento ».

Sarà lui a ritirare il primo premio del festival, e in ricordo a Eco ci sarà sarà la mostra di Tullio Pericoli, dal titolo "Quanti ritratti caro Umberto", nella sala del Comune di Camogli, visitabile fino a Dicembre, con disegni, schizzi, ritratti e lettere che raccontano la lunga amicizia tra il disegnatore e il semiologo. A parlare di comunicazione anche tanti giornalisti, alle prese con un tema delicato, l'evoluzione dell'informazione, con incontri come quello di Aldo Cazzullo dal titolo "Giornalismo: crisi di contenitori o crisi di contenuti?", Mario Calabresi direttore di Repubblica si rivolgerà ai giovani: "Verrà il turno della nostra generazione", ovvero la voce delle nuove generazioni contro i venditori di paure, per analizzare il giornalismo del futuro 25 anni dopo la nascita del web.

Il titolo dell'intervento di Massimo Gramellini è "La velocità e la lentezza della parola scritta", quello di Federico Rampini "Web e democrazia, quali lezioni dalla campagna elettorale americana?"; Ferruccio de Bortoli con Stefano Quintarelli parlerà di "Costruire il domani, istruzioni per un futuro immateriale"; lo psicologo Paolo Crepet invece di sentimenti nell'era del web e soprattutto di solitudine da internet.

E ancora a Piero Angela si affida il tema della divulgazione scientifica a Gad Lerner e Roberto Cotroneo di "Amore al tempo del web", mentre Furio Colombo toccherà un argomento

non poi così lontano: "Quanto manca alla intercettazione e sorveglianza del pensiero?".

Tra gli ospiti anche l'architetto Massimiliano Fuksas, il sociologo Evgenij Morozov, Carlo Freccero, l'economista Julia Cagè, il ministro della Cultura Dario Franceschini, Gherardo Colombo, Armando Spataro, Marco Travaglio, Andrea De Carlo, il designer Chris Bangle, Roberto Cingolani, solo per citarne alcuni.